

La partecipazione al progetto è stata proposta dalle professoresse: Casiello e Colamonaco, che ci hanno presentato le tappe del percorso utili al raggiungimento dell'obiettivo finale. Abbiamo compreso subito l'importanza del monitoraggio civico, ossia la partecipazione dei cittadini alle politiche pubbliche per verificare l'impiego dei finanziamenti che l'Unione europea destina all'attuazione delle politiche di coesione. Abbiamo intuito la possibilità di un arricchimento che tali finanziamenti offrono al nostro territorio per il suo sviluppo, ma anche la possibilità di diventare cittadini attivi, responsabili e consapevoli. Infatti è stato sottolineato quanto sia importante sensibilizzare la nostra comunità con un buon lavoro di divulgazione della ricerca che ci apprestiamo a svolgere. Il nome scelto per il team è "Giovani in Murgia": siamo ragazzi pronti a metterci in gioco e con la voglia di conoscere altri giovani desiderosi di visitare la nostra città. Altamura, situata sulla Murgia, è una cittadina a crescente vocazione turistica, recentemente è stata inclusa nell'elenco regionale della Puglia dei "Comuni ad economia prevalentemente turistica e città d'arte" per il suo grande patrimonio storico-monumentale e per le numerose attività culturali che propone. Un'ulteriore opportunità di crescita è offerta dalla vicina città di Matera, capitale europea della cultura 2019. Riteniamo importante utilizzare bene le risorse che l'Unione Europea investe per migliorare l'attrattività del nostro territorio e per promuovere la valorizzazione delle risorse naturali e culturali. Fra i progetti finanziati nella sezione "Cultura e Turismo" abbiamo preso in considerazione quello relativo alla "Cattedrale" federiciana e quello relativo al recupero dell'antico monastero di Santa Croce. La scelta è stata difficile, un gruppo optava per il progetto relativo alla ristrutturazione della Cattedrale, l'altro sosteneva il monitoraggio della costruzione di un Ostello della Gioventù nell'antico monastero di Santa Croce. Dopo un ampio dibattito abbiamo deciso di scegliere quest'ultimo progetto finanziato dalla Regione Puglia (PO FESR 2007-2013 asse IV linea d'intervento 4.1 azione 4.1.3). Ogni anno, per la manifestazione "Federicus", questo edificio viene aperto e, in quell'occasione, la maggior parte di noi ha scoperto che ospita al piano terra il museo della pietra e al primo piano sono state ristrutturate delle stanze che ospitano mostre. Ci ha incuriosito la presenza di questi spazi e chiedendo al custode abbiamo scoperto che sono spazi riservati ad un ostello che non è ancora operativo. Infatti, il progetto da noi scelto prevede il finanziamento per il recupero architettonico dell'ex monastero al fine di realizzare oltre che un museo della pietra, anche un Ostello della gioventù. Questo nuovo termine ci ha incuriositi e ne abbiamo cercato su google il significato. L'idea di un ostello

nel centro storico della nostra città, ci ha spinto a pensare che Altamura può essere meta di giovani visitatori. Abbiamo perciò scelto di monitorare tale progetto perché convinti che ciò può rappresentare una fonte di scambi culturali con giovani turisti di altre nazionalità, fonte di sviluppo economico perché con ciò si creerebbero nuovi posti di lavoro ma anche occasione, per aumentare la consapevolezza dei cittadini sul patrimonio storico della nostra città e sulle sue potenzialità. Una volta fatta la scelta abbiamo subito iniziato a lavorare con entusiasmo e le professoresse hanno diviso il team in cinque gruppi. Ai vari gruppi sono stati assegnati i compiti in modo da lavorare più efficacemente, e ogni gruppo si è adoperato con tanta voglia consultando internet, andando a fare ricerche in biblioteca. Il nome scelto per il progetto è "Altamura In Progress" perché negli ultimi anni nella nostra città si nota un fermento di iniziative volte all'accoglienza dei tanti turisti che la visitano. Abbiamo scelto come logo del gruppo un operaio che osserva il lavoro di ristrutturazione del Monastero Santa Croce portato a termine, per rendere l'idea della soddisfazione per l'opera compiuta e della gratitudine per il lavoro reso a chi lo ha reso possibile. La scelta dell'operaio scuro vuole esprimere un messaggio di solidarietà di chi dice "sì" all'integrazione nel mondo del lavoro. Abbiamo circondato il Monastero di giovani a sottolineare la relazione tra il PASSATO rappresentato dall'antica struttura e il FUTURO rappresentato dai giovani turisti che in questa antica struttura saranno accolti una volta realizzato l'ostello. Sullo sfondo il cielo della nostra Murgia. Ci stiamo occupando di monitorare la situazione attuale dell'edificio, che oggi appartiene al Comune e che nelle occasioni speciali apre le porte ai visitatori. Attualmente non è usato come Ostello della Gioventù, come aveva promesso il Comune, però noi siamo fiduciosi e crediamo che la nuova Sindaca possa realmente far sì che la nostra città abbia il primo Ostello della Gioventù. Per la realizzazione di questo progetto noi analisti e coder abbiamo analizzato il contenuto del POR FESR PUGLIA 2007-2013, che ci ha permesso di individuare i dati di contesto, le criticità e le strategie di sviluppo relative alle questioni socio-economiche della Regione Puglia nel cui contesto è collocato lo sviluppo della nostra città. Dalla rielaborazione di questi dati abbiamo evidenziato le conclusioni più importanti e utili a definire il nostro progetto. Nell'analisi sono state individuate tre grandi aree di criticità della regione: Le condizioni della popolazione; le condizioni infrastrutturali del territorio, la qualità ambientale e la dotazione di servizi collettivi; le condizioni dell'impresa. A partire da tali aree critiche, abbiamo individuato i punti di debolezza principali della Puglia. La struttura del mercato del lavoro che presenta tassi

di disoccupazione elevati a livello giovanile che può contribuire ad aumentare la tendenza all'allontanamento giovanile verso centri di maggior attrazione dal punto di vista lavorativo e costituisce fattore di rallentamento della produttività e dei processi di inclusione sociale. L'andamento degli investimenti sia pubblici sia privati necessita di ammodernamento e riqualificazione della rete infrastrutturale di base, ancora inadeguata rispetto ai fabbisogni della comunità economica e civile. Ancora inadeguato è lo sviluppo di economie legate alla valorizzazione delle risorse naturali, ambientale culturali ampiamente presenti a livello regionale. Si nota un' insufficiente capacità di attrazione turistica nei mesi non estivi, che si accompagna ad una domanda di turismo culturale particolarmente limitata e la necessità di una valorizzazione delle risorse naturali durante i mesi estivi. I livelli di qualità della vita dell'intera comunità regionale sono condizionati, oltre che dalla congiuntura negativa degli ultimi anni, anche dalla moltiplicazione dei fenomeni di marginalità, di disagio sociale e di emigrazione giovanile, nonché dal persistere di fenomeni di illegalità e criminalità organizzata. Il tessuto urbano evidenzia numerose criticità sia per quanto concerne l'evoluzione dei centri storici e il grado di abbandono delle periferie nei centri di maggiore dimensione, sia in relazione alla capacità di creare reti virtuose di cooperazione e integrazione tra i centri minori e tra questi e le città di maggiore rilievo. Abbiamo ricavato sempre dal Piano Organizzativo, i seguenti OBIETTIVI di sviluppo della nostra Regione, nel settore Cultura e turismo in cui si colloca il progetto da noi scelto: Migliorare l'attrattività del territorio regionale a fini turistici, Promuovere la valorizzazione delle risorse naturali e culturali anche ai fini turistici, Promuovere il sostegno e lo sviluppo delle aree naturali protette e dell'attuazione della rete Natura 2000, Favorire la valorizzazione del patrimonio culturale regionale, Promuovere e consolidare l'economia turistica regionale